



CARITAS DIOCESANA DI ASTI

QUARESIMA 2025

CAMMINARE INSIEME NELLA SPERANZA

Nella quaresima, la Chiesa, ci invita a preparare i nostri cuori e ad aprirci alla Grazia di Dio per poter celebrare con grande gioia la Pasqua, il giorno del trionfo di Cristo Signore sul peccato e sulla morte.

Il popolo di Israele visse la sua “quaresima” nei quaranta anni di esodo nel deserto in cui passò dalla schiavitù alla libertà. Noi vivremo questo cammino quaresimale di quaranta giorni e anche noi siamo chiamati a interrogarci su cosa ci rende schiavi nella vita, siamo chiamati a prendere coscienza che la nostra vita è abitata anche dal peccato, dai compromessi, dalla mediocrità. E in questo tempo siamo chiamati a convertirci, ad abbandonare tutto questo. Noi siamo infatti continuamente tentati di seguire il nostro io, con i suoi bisogni e i suoi capricci, siamo tentati di vivere nell’egoismo e nell’individualismo. Dobbiamo ricentrare la nostra vita nel Signore, per essere guidati da Lui e non dai nostri piccoli ed egoistici pensieri e desideri. La rinuncia al nostro peccato e alle nostre pretese egoistiche potrà essere il nostro “digiuno” quaresimale.

Ogni anno in quaresima proponiamo un gesto di condivisione e di fraternità che rende visibile la carità. Quest’anno aiuteremo i Cristiani della Parrocchia di Tassia a Nairobi, una comunità che abbiamo incontrato nell’estate scorsa con un gruppo di adulti e che nella prossima estate incontreremo con un nutrito gruppo di giovani. In quel quartiere, alla periferia della immensa capitale, fra palazzoni, fango e baracche, desiderano costruire un dispensario – un ambulatorio – che possa prendersi cura della salute di tutti, soprattutto dei più bisognosi.

Anche questo gesto che ci chiama ad uscire da noi stessi, dai nostri problemi e bisogni, per aprirci ai problemi e bisogni dei più poveri, è un altro aspetto del cammino quaresimale. Non ci può infatti essere conversione se continuiamo a rimanere chiusi in noi stessi. Diventa necessario ascoltarsi e accogliersi a vicenda. Questo potrebbe essere un secondo impegno quaresimale.

Un ascolto ed un’accoglienza che ci è chiesto di riservare soprattutto all’Altro per eccellenza che è il Signore Gesù. Non ci può essere quaresima e conversione senza la frequentazione del Signore, nella preghiera, nell’ascolto della Parola, nella celebrazione dei sacramenti.

Il cammino quaresimale, tanto più in questo anno del giubileo, non potrà che essere un cammino di speranza. La speranza si fonda sulla certezza della risurrezione di Gesù e sulla certezza che nulla mai potrà separarci dall’amore di Dio (Rm 8,39). Viviamo allora questo tempo di conversione, di penitenza e di condivisione con la speranza nel cuore: la speranza che tutto non è destinato a rimanere così come è, ma che camminiamo verso una pienezza che è la vita con il Signore. Pienezza di vita che celebreremo nella Pasqua.

Buon cammino, insieme, nella speranza.

Vi benedico

+ Marco

LE PROPOSTE CARITAS

Accogliamo l'invito del **Vescovo Marco** di vivere il tempo della Quaresima mettendoci in cammino, attivando un cambiamento interiore, per passare da uno stile personale e comunitario a volte un po' chiuso in se' stesso ed autoreferenziale ad uno stile aperto al prossimo e capace di tessere unità, senza dimenticare o sopraffare e calpestare l'altro.

Accogliamo in particolare l'invito a vivere la Quaresima come tempo di azione, di apertura e in un orizzonte di speranza così come indicato da **Papa Francesco** nel suo messaggio che alleghiamo con l'invito a leggerlo e meditarlo.

✓ **Ci impegniamo a condividere con i più poveri.**

Le offerte raccolte durante la Quaresima saranno destinate a sostenere la **parrocchia Holy Innocents**, nella **periferia di Tassia**, della **diocesi di Nairobi** dove è presente **don Paolo Burdino**, della diocesi di Torino.

Nairobi, la capitale del **Kenya**, è una metropoli caratterizzata da una crescente urbanizzazione e da una diversità culturale significativa. Tuttavia, le periferie della città affrontano sfide sostanziali in termini di accesso alle cure sanitarie. Questa situazione pone interrogativi urgenti su come migliorare i servizi sanitari per le comunità svantaggiate che vivono al di fuori del centro della città. Le periferie di Nairobi, come Tassia, Kibera, Mathare e Kangemi, sono caratterizzate da insediamenti informali dove le infrastrutture sanitarie sono spesso insufficienti o del tutto assenti. La mancanza di personale qualificato e di forniture mediche essenziali limita gravemente l'efficacia delle cure. Anche quando i servizi sono disponibili, i costi delle cure possono essere proibitivi per le famiglie a basso reddito, spingendole a rinunciare a trattamenti necessari. Le comunità periferiche spesso mancano di informazioni sui servizi disponibili e sulle malattie comuni, portando a diagnosi tardive e a un uso inefficiente delle risorse sanitarie.

Fino al 2010 a Embakasi, la zona di Nairobi vicino all'aeroporto, che comprende la Parrocchia Holy Innocents, non c'era nulla. Erano prati che costeggiavano le piste di atterraggio dai quali la città si vedeva in lontananza, guardando verso nord ovest. Case, strade, negozi, aziende e chiese sono arrivate con l'espansione generata da un flusso migratorio imponente, un milione di persone ogni dieci anni, che dalla campagna raggiungono una metropoli che conta oggi poco meno di sei milioni di abitanti, nella quale la vita è molto cara rispetto al resto del paese e nella quale il modello occidentale di famiglia con uno o due figli sta soppiantando quello della famiglia allargata e numerosa, ancora presente nelle aree rurali. Le scuole pubbliche, come altre cose, a Tassia sono ancora insufficienti. E proprio le chiese, quella cattolica insieme a quelle protestanti, sono state le prime a richiedere al governo la costruzione di un complesso scolastico statale. Il panorama del quartiere è dominato da palazzoni privati di sette e otto piani nei quali i costruttori hanno ricavato una centinaia di alloggi, monocalci di 10 mq, abitati da lavoratori dell'aeroporto e della vicina zona industriale. Accanto a questi edifici sorgono una baraccopoli e alcuni edifici residenziali. La **parrocchia Holy Innocents** insieme con il Consiglio Pastorale e la Commissione Giustizia e Pace hanno deciso di affiancare al centro di accoglienza per disabili un **dispensario** – un ambulatorio - per poter rispondere alle necessità socio sanitarie delle famiglie più vulnerabili. Nel 2024 si è conclusa la fase di Progettazione. Il 2025 vedrà l'inizio dei lavori di costruzione. La struttura sarà supportata dalla collaborazione delle Suore di San Giuseppe Cottolengo. La costruzione del centro sanitario ha lo scopo di implementare il servizio sanitario e di promuovere un accesso più equo alle cure.

Il progetto è **sostenibile** nel tempo perché prevede l'erogazione di un servizio sanitario di eccellenza, con strumentazioni adeguate e personale preparato. Le persone con maggiori disponibilità finanziarie potranno rivolgersi al centro per le cure, garantendo così l'autosostentamento e la possibilità di rispondere alle necessità socio-sanitarie delle famiglie più vulnerabili della comunità di Tassia che diversamente non avrebbero possibilità di curarsi. Durante la Quaresima apriamo il nostro cuore e le nostre mani a chi vive nel bisogno. Condividendo con i poveri della periferia di Nairobi ciò che abbiamo. Camminiamo insieme a loro verso una Pasqua di speranza e solidarietà. Sosteniamo il dispensario sanitario in Kenya.

- ✓ **Giovedì 6 marzo – La via dei poveri:** alle ore 17,00 presso il salone del santuario della Madonna del Portone si terrà un nuovo appuntamento del percorso formativo **“Accompagnare con cura – Progettare insieme percorsi di cambiamento”** – Laboratorio dedicato ai volontari dei centri di ascolto Caritas attivi in città – Relatori Ivan Andreis e Antonella Di Fabio – L'obiettivo è quello di dare forma alla capacità di camminare insieme ai più poveri contenendo uno stile meramente distributivo e potenziando la relazione, l'accompagnamento e la capacità di progettare percorsi individuali generativi di speranza.
- ✓ **Venerdì 7 marzo – La via della creatività:** alle ore 18,00 presso la Libreria Alberi d'Acqua, Via Rossini n. 1, si terrà un nuovo appuntamento di presentazione del libro **“Alziamo il volume. Racconti di povertà sottratti al silenzio”** . L'ingresso è libero ma occorre prenotarsi: tel 0141556270 – email: alberidacqua@libero.it
- ✓ **Martedì 18 marzo – La via dei poveri:** alle ore 17,00 presso il salone del santuario della Madonna del Portone si terrà un nuovo appuntamento del percorso formativo **“Accompagnare con cura – Progettare insieme percorsi di cambiamento”** – Laboratorio dedicato ai volontari dei centri di ascolto Caritas attivi nei Paesi – Relatori Ivan Andreis e Antonella Di Fabio.
- ✓ **Venerdì 21 marzo – La via della creatività:** alle ore 21,00 presso il salone del Comune di **Castello di Annone**, Piazza Medici del Vascello, si terrà un nuovo appuntamento di presentazione del libro **“Alziamo il volume. Racconti di povertà sottratti al silenzio”**
- ✓ **Giovedì 27 marzo – La via del Vangelo:** alle ore 20,30, on line, si terrà il sedicesimo incontro di approfondimento della Parola. **Zaccheo: sguardi che si incontrano e generano speranza e cambiamento** (Lc 19,1-10) - **Laura VERRANI** – biblista. Gli interessati possono inviare una email a caritasasti@gmail.com per ricevere il link di accesso.
- ✓ **Venerdì 18 aprile – La via del Vangelo:** un gruppo di giovani in rappresentanza della Young Caritas animerà una delle stazioni della Via crucis cittadina.
- ✓ **Domenica 20 aprile, giorno di Pasqua,** organizzeremo in collaborazione con la pastorale giovanile un **pranzo di fraternità con i più poveri.**

Per offerte: Causale: “Quaresima 2025 - Dispensario in Kenya” - Bonifico bancario a favore della Caritas Diocesana di Asti: Codice IBAN IT17S0623010320000046398437, Cariparma, Corso Alfieri n. 213, Asti.

Buon cammino, verso la S. Pasqua.

Beppe Amico, direttore Caritas diocesana